Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 41 DOMENICA 11 Febbraio 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin, Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV pag. L. 0.50; III. L. 1.75; Cronaca L. 1. — per linea di corpo 7.

La grande riunione di stamane per il prestito nazionale.

Quale deve essere la propaganda.

All'invito diramato dal presidente del comitato esecutivo per la propaganda del prestito nazionale on. Girardini, una fila di autorità ha risposto.

La riunione è indetta per le ore 10, ma già alle 9.30 comincia l'affluire delle personalità.

Sulla porta d'ingresso fanno servizio d'onore: le guardie comunali; nell'interno del salone, i convenuti vengono ricevuti dal vice presidente cav. Nimis assessore, e dai membri della commissione esecutiva.

Al banco della presidenza notiamo: l'on. Girardini presidente del comitato esecutivo, il prefetto comm. Errante, il presidente del consiglio provinciale gr. uff. Renier, il presidente della Deputazione provinciale comm. Spezzotti, il sindaco gr. uff. professor Domenico Pecile, il cav. Fabris presidente della Cassa di risparmio, il segretario del comitato dott. Cansio Cozzi.

Gli intervenuti prendono posto negli scanni consigliari.

Vediamo fra essi: cav. dal Vecchio direttore della filiale Banca d'Italia, il cav. ass. Nimis vice presidente del comitato esecutivo, cav. uff. Bertod direttore dell'associazione Agraria, dott. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante d'agricoltura, il cav. u. f. avv. Schiavi, cav. Lino de Marchi, cav. uff. Polis sindaco di Cividale cav. Giusto Venier Omero Locatelli direttore della Banca Popolare, co. di Strassoldo rag. Gobessi direttore del banco di Tarcento Nimis, signor Perosa direttore della Banca Cooperat. Udinese, rag. Miani direttore della Banca Catt., sig. Nicoloso di Buia, cav. Pellas direttore della Banca Commerciale filiale di Udine, rag. Ferrini vice direttore della Cassa di Risparmio, signor Albini direttore della Banca Cooperativa di Cividale; cav. Colesan Sindaco di Spilimbergo, perito Ferroccio Taddio, ... e altri, altri ancora.

Adesioni

Il dott. Cozzi legge le adesioni. Aderirono con nobili parole, il senatore di Prampero, l'on. Chiaradia, on. Caporiacco, l'Arcivescovo, on. Ciriani, on. Gortani, cav. Muzzati della Camera di Commercio, comm. Kecler, sindaco di Tolmezzo avv Spinotti, sindaco di San Vito al Tagliamento, comm. Bonini direttore della Cassa di Risparmio, il direttore della Banca di Udine cav. Miotti, sindaco di Palmanova, di San Pietro al Natisone, di Gemona, direttore banca Cooperativa di Latisaca, sindaco di Tarcento, ecc. ecc.

Si apre la seduta

Il discorso dell'on. Girardini

Sono le 10.15, quando l'on. Girardini dichiara aperta l'adunanza.

Tosto tacciono tutti i bisbigli, si fa un silenzio religioso, e il deputato di Udine, con forma elevatissima, pronuncia un nobile discorso.

La sua parola è avidamente ascoltata:

Egli così comincia:

Signori!

« Il Comitato Generale d'Assistenza Civile, presieduto dal nostro Sindaco, che non trascura occasione di rendersi benemerito del paese, assume anche questa volta l'iniziativa di organizzare la propaganda per il Prestito Nazionale della nostra Città e Provincia. Propaganda multiforme cui da tempo ormai si prestano la stampa, privati cittadini, pubblici Istituti ed i loro Capi Dirigenti.

Perchè questa propaganda abbia un organo che ne riassuma in qualche modo gli sforzi, ed una rappresentanza, il Comitato d'Assistenza Civile, fatti questo Comitato nostro demandandone la Presidenza a me, certamente in considerazione dell'ufficio mio.

Al compito potranno essere di certo inferiori le forze, non però la volontà.

Ma la forza ed i mezzi si trovano nel vasto ordine di collaboratori che il Comitato d'Assistenza Civile ha provvidamente designati.

Venne da esso pure nominato un Comitato d'onore. Senza arbitrarmi ad estendere di mia autorità il Comitato Esecutivo così composto, io mandai una partecipazione che era un invito pure ai membri del Comitato d'Onore; perchè in queste circostanze appassionate e prementi non si volle certo, da chi lo costituiva, che il Comitato d'Onore fosse, come di consueto, la semplice scorta ad una cerimonia, od una speciosa commendatizia, ma una accolta anch'esso di collaboratori all'opera comune, capaci di renderla più efficace mediante l'autorità della persona e dell'alta carica di cui ciascuno di essi è rivestito.

Questa collaborazione ci venne in parte già dall'esempio del nostro illustre concittadino senatore Di Prampero, dal prestigio dell'altro nostro concittadino, che ebbe tanta parte nelle intraprese finanziarie più fortunate compiute in questi ultimi anni dall'Italia nostra: il Comm. Bonaldo Stringher, mentre S. E. l'Arcivescovo ha già emanata una nobilissima lettera al Clero incitandolo all'opera patriottica. (*Approvazioni*).

Io ringrazio tutti questi signori della loro adesione; ringrazio tutti i convenuti della loro presenza e della loro adesione e più dell'attività che vorranno spiegare. Rivolgo un particolare ringraziamento e saluto al Capo della nostra Provincia che interviene la prima volta a una pubblica adunanza in un momento sì trepido eppure sì caro al sentimento nostro. Egli vedrà all'opera i rappresentanti delle Autorità provinciali, i Sindaci che con lui cooperano alla pubblica gestione (*approvazioni*).

Qui vennero convocati i Sindaci dei capoluoghi della Provincia, ed essi sapranno non solo adempiere il proprio compito nei Comuni ai quali presiedono, ma farsi ancora di essi centro alla cooperazione per le amministrazioni minori dei loro circondari.

I capi poi degli istituti di Credito, Presidenti e Direttori, che tanta influenza esercitano nei rispettivi Circondari, che posseggono le più vaste ed utili conoscenze, tengono in mano specialmente il segreto del successo del Prestito e troveranno nel rappresentante locale della Banca d'Italia cav. Ugo Dal Vecchio una preziosa fonte d'incitamento e di consiglio.

Suggerirete voi il modo di estendere dall'alto in basso, dalle più cospicue fortune ai più modesti risparmiatori, la persuasione del dovere e della utilità insieme di prestare all'erario della Nazione il massimo contributo.

« Non è mestier lusingar », Signori! E' questo il momento saliente decisivo della guerra che si combatte qui presso a noi e dallo esito della quale dipende la esistenza dell'Italia.

Il Bando che chiede il nuovo Prestito è la voce della Patria. Dovrebbe bastare il dire:

— Date Cittadini, date dei vostri averi perchè lo richiede la difesa della Nazione. Non basta il sangue dei figli vostri, occorre anche il vostro denaro.

Ma lo Stato invece offre ancora una larga rimunerazione larga e sicura.

Ample pubblicazioni dimostrano l'utilità dell'operazione finanziaria, la quale del resto risulta a primo aspetto, dall'alto interesse del 5.55 0|0 che renderanno i capitali impiegati.

Ed è del pari dimostrato dai bilanci la capacità dell'erario di sostenere i nuovi suoi impegni. Ma del resto io domanderei: quale altra sicurezza si chiede? Si può sperare la sicurezza della fortuna privata altrimenti che nella vittoria?

Gli averi dei cittadini, i pubblici valori, le istituzioni che li detengono, tutto è legato alla sorte medesima che è riservata allo Stato e per una triste fatalità si trasformerebbero in foglie secche gli stessi denari che teniamo in tasca, il giorno in cui per inopia di mezzi, la Patria dovesse soccombere.

Ma questo non avverrà; la attendono invece sorti auguste e gloriose e nessuno lo deve sapere e proclamare più alto di noi che viviamo così da vicini all'eroico Esercito che ci difende e dai Capi che lo hanno guidato finora e lo guideranno alla vittoria.

E il Friuli non mancherà all'appello Sono le circostanze in cui esso si rivela. Non è facile fare la nostra conoscenza.

Se l'abbondanza delle istituzioni provvide e civili, la compostezza ordinaria di una vita, oggi necessariamente turbata, rivelano prontamente allo osservatore che vi giunge che egli si trova qui in un paese, in una città progredita, è meno facile il rendersi conto dell'accoppiamento che in noi si avvera tra la latinità dello spirito e della tradizione ed una certa riflessività riservata che può sembrare freddezza e non lo è.

Anzi come nell'ordine fisico, la evaporazione rapida e vistosa diminuisce il calore dei corpi così per converso nella sobrietà delle manifestazioni si condensa il calore e la forza del sentimento.

Allorchè fu aperto il primo Prestito Nazionale preparatore della guerra il Friuli attraversava uno dei suoi più tristi momenti: la disoccupazione già negli anni antecedenti notevole, era allora, per il rimpatrio degli emigranti gravissima; e voi ricorderete il triste spettacolo che molta parte della Provincia di Udine offriva. Eppure allora Udine diede più di altre Provincie assai più ricche, più di città maggiori e rinomate per la loro opulenza.

Nel secondo Prestito il contributo si accrebbe; il terzo aggiunse 32 nuovi milioni di versamento in denaro.

Affiderei con piena confidenza al controllo delle cifre la mia convinzione che Udine ed il Friuli, in relazione di ricchezza e di popolazione, sarà stato al « Prestito Nazionale » fra le città del Veneto, il maggior contributo.

E' una generosa emulazione quella a cui io faccio appello. E giustamente deve aspirare al primato nel dare gli averi questa Regione che diede pure un gran numero di decorati al valor militare sulla estesa linea dell'incessante battaglia.

Fragorosi, prolungati applausi sottolineano ed approvano l'elevato discorso, che l'on. Girardini ha pronunciato con voce calma ma recisa, con modo elegante, come chi conosce tutti i segreti dell'oratoria.

Quale sarà la propaganda

A l'on. Girardini seguono brevissimi la parola della Banca d'Italia cav. Dal Vecchio che con efficace parola espone al convenuti quale dovrebbe essere la propaganda in città e provincia, per il prestito nazionale.

Il discorso del cav. dal Vecchio

Egli ora dice:

Dopo le smaglianti parole dell'on. Girardini non sono certo necessarie altre esortazioni, altri incitamenti.

E ciò tanto più in quanto ora non c'è bisogno tra noi che uno stimolo, e non senta che questo è il momento di agire; che quanto più l'opera sua personale sarà fervida e attiva e quanto maggiori saranno i risultati che saremo a ritrarre da una viva propaganda tanto più ne sarà lieto e fiero l'animo nostro, perchè avremo portato, ognuno di noi un contributo, modesto bensì, ma non per questo meno appassionato ed entusiasta, al successo della grande operazione di stato; di quella operazione finanziaria, che deve fornire alla Nazione i mezzi necessari per resistere, per lottare, per affrettare il raggiungimento delle sue alte idealità, e ai fratelli combattenti armi, munizioni, vettovaglie, quanto occorre per lo sforzo supremo, per la vittoria! (*Approvazioni, applausi.*)

A parte quella che già è stata e che sarà l'opera di ognuno di noi, occorre ora fissare il programma d'azione del comitato.

Un manifesto

Io direi che il comitato dovesse pubblicare e diffondere dovunque, nella città, come nei villaggi, un manifesto che sia un caldo appello, un invito, una raccomandazione ai cittadini ai comprovinciali a tutte le classi della popolazione, affinchè destinino alla sottoscrizione tutti i capitali, tutte le economie, tutte le somme siano cospicue siano modeste di cui possono disporre — un manifesto che sia incitamento a compiere un dovere patriottico, un atto di solidarietà e fratellanza in questo momento in cui tutti gli sforzi devono volgere al medesimo fine, e buoni in pari tempo consiglio ad effettuare un ottimo investimento di denaro; giacchè dal prezzo d'emissione, dall'entità del reddito, i privilegi e le particolarità del nuovo titolo, la sicurezza dell'impiego, la solidità del bilancio dello Stato, il partecipare al Prestito si risolve in atto di vera e propria previdenza finanziaria.

Sotto commissioni di propaganda.

In secondo luogo, proponei che venissero costituiti in ogni centro della Provincia — immediatamente che il tempo stringe — per opera dei membri del Comitato esecutivo qui oggi convocati, delle sottocommissioni locali chiamando a parteciparvi con essi stessi tutte quelle persone volonterose, attive, fattive che sappian divulgare le ragioni, le prerogative, i vantaggi della nuova operazione tra gli amici, tra i conoscenti, nella cerchia di persone con le quali ognuno ha affinità o comunanza di interessi, d'affari, di pensiero di vita.

Potranno essere dei commercianti che parlano ad altri commercianti e li incitano a dare il loro contributo alla Patria e a bene impiegare le loro disponibilità, potranno essere degli industriali per gli industriali, dei possidenti per i proprietari e pei loro coloni, degli avvocati, ingegneri, ragionieri, notai per i professionisti, degli educatori per le scuole, degli agrari o cattedratici per gli agricoltori e per le popolazioni rurali, insomma le sottocommissioni provinciali dovranno a mio avviso essere composte di persone appartenenti ai vari ceti e alle varie classi sociali, persone animate dal sacro fuoco dell'amor patrio, che vogliano e sappiano con l'autorità personale e coll'ascendente della parola, esortare, spronare, indurre, coloro nei quali possono comunque avere dell'influenza a rivolgere al nuovo Prestito consolidato 5 0|0 tutte le risorse finanziarie di cui possono disporre.

Anche a Udine si dovrebbero a mio avviso, costituire una giunta — emanazione del comitato esecutivo — la quale — in conformità di quanto ho detto per le sotto commissioni provinciali, raccolga intorno a sè persone particolarmente adatte a svolgere verbalmente (chè la viva voce stimola e persuade più d'ogni altro mezzo) una attiva propaganda presso tutte le classi della cittadinanza.

Invero la propaganda per il nuovo prestito ha già assunto proporzioni vastissime, il consorzio che sopraintende all'operazione e di cui è Presidente un figlio illustre di questa terra, il commendatore prof. Bonaldo Stringher, direttore generale della Banca d'Italia promosse con grande alacrità alla propaganda dirò così ufficiale; uomini politici, autorità, capi di Istituti si sono dati premura e continuano a divulgare appello ed invito; l'egregio Prefetto della nostra Provincia ha emanato con nobili parole le sue disposizioni; l'illustre capo della Diocesi friulana con una lettera vibrante di patriottismo e d'amore si è rivolto al clero perchè dia il suo valido appoggio e cooperi al successo dell'operazione. Abbiamo visto e vediamo muri tappezzati di programmi e di figure allegoriche e suggestive, vetrine in cui fanno bella mostra cartelli e cartellini di ogni specie; sappiamo che Istituti di credito, Enti, associazioni fanno a gara per sollecitare il pubblico e assicurarsi l'onore di un bel contributo di sottoscrizioni.

Dato tutto ciò, l'opera del nostro Comitato non potrà essere che integratrice di tanto fervore e di tanta attività propagandista (*Approvazioni*).

Il cav. Dal Vecchio chiude al suo dire efficace proponendo il seguente

Ordine del giorno

Il comitato esecutivo per la propaganda del Prestito consolidato 5 0|0, riunito in adunanza plenaria il giorno 11 febbraio 1917 plaudendo all'iniziativa del sindaco di Udine, intesa a riunire in un solo fascio tutte le energie della provincia per ottenere la più estesa partecipazione alla sottoscrizione da ogni ceto di cittadini, in modo da corrispondere con la maggiore larghezza all'appello dello Stato, cosichè il Friuli dia ancora una volta il suo cospicuo contributo al successo della grande operazione finanziaria;

Considerato che l'adesione della operazione stessa costituisce la più schietta manifestazione di patriottismo, poichè il sottoscrivere significa dare allo Stato i mezzi necessari per continuare la guerra, della quale viene così accelerata la fine gloriosa, ed è atto di solidarietà e fratellanza verso coloro che espongono eroicamente la vita per la grandezza della Patria,

Ritenuto che l'incitamento rivolto al pubblico perchè dia il suo pieno concorso è opera non soltanto doverosa ma anche conveniente nei riguardi dell'interesse dei sottoscrittori, perchè l'investimento nel prestito consolidato rappresenta un vantaggioso e sicuro impiego di capitali,

Delibera di attuare il seguente programma di azione:

a) Pubblicazione e diffusione di un manifesto incitante chiunque disponga di somme, notevoli o modeste, a investirle nel nuovo Prestito, concorrendo con slancio e fede alla sottoscrizione;

b) Costituzione di commissioni nei vari centri della provincia, Udine compresa, composte di elementi pratici, volonterosi e fattivi, i quali divulghino con la parola e col consiglio sulle varie classi della popolazione la importante operazione di Stato, tutti esortando e stimolando a compiere il proprio dovere di italiani!

La discussione

Il prefetto comm. Errante dopo aver ringraziato l'on. Girardini comunica una circolare mandato ieri a tutti i sindaci della provincia, in cui invita a costituire i comitati di propaganda ed a eccitare l'opera dei segretari comunali.

Occorre divulgare fra le popolazioni il dovere che si ha di concorrere all'opera del governo dando gli averi e l'appoggio.

Egli fa un caldo appello ai sindaci del Friuli che hanno sempre dato prova di caldo patriottismo. Applausi prolungati.

Il Sindaco

L'on. Girardini mette ai voti l'ordine del giorno. Il Sindaco gr. uff. Pecile, ha la parola. Egli ringrazia gli intervenuti di aver aderito al suo invito fatto come presidente dell'Assistenza Civile.

Egli è certo che il Friuli concorrerà come nei precedenti prestiti a questa opera patriottica.

Accenna alla simpatica decisione degli impiegati comunali che vollero sottoscrivere tutti al prestito, e vi accenna come incitamento ad esempio perchè queste isolate e queste piccole sottoscrizioni rappresentano un plebiscito di coscienze.

Egli crede che nessuno sarà assente all'appello che la Patria fa, per la sua salvezza per il suo onore approvazione.

L'on. Girardini mette ai voti l'ordine del giorno proposto dal cav. Dal Vecchio. Viene approvato all'unanimità, e così si approva l'incarico dato all'on. Girardini di costituire le commissioni esecutive, e di compilare il manifesto.

L'on. Girardini dichiara sciolta la seduta formulando un augurio vivissimo per la Patria e pel suo Grande Re.

Gli intervenuti si associano plaudendo. Alle 11 la seduta ha così termine.

Cronaca Provinciale

Per l'approvvigionamento della nostra provincia

Il nostro corrispondente da Roma ESPIGI ci invia in data 3 ore 23:

Per interessamento di S. E. Morpurgo, sottosegr. di Stato per l'industria, Com. e lavoro.

Spedizioni pel Consorzio granario di Udine:

Qli 100 riso per S. Vito al Tagliamento da Rovigo;

qli 100 riso per Consorzio Udine da Rovigo;

qli 100 grano marzuolo per Latisana da Verona;

qli 100 grano marzuolo per Codroipo da Verona;

qli 100 riso per Tolmezzo da Novara;

qli 100 riso per Udine da Novara;

qli 200 granturco per Spilimbergo da Genova;

qli 300 farina americana per Udine da Milano;

qli 300 grano nazionale per Sacile acquisizione locale;

qli 500 grano nazionale per Tolmezzo requisizione locale;

qli 200 grano nazionale per Cividale requisizione locale;

qli 1000 grano nazionale per Sacile requisizione locale;

qli 2000 grano nazionale per Sacile requisizione locale;

qli 100 grano nazionale per Udine requisizione locale;

qli 100 riso per Mortegliano da Rovigo;

qli 100 granturco per Cividale da Genova.

La data di presentazione degli inscritti nella leva 1899

Il Comando del Distretto Militare di Sacile ha pubblicato il Manifesto per la chiamata all'esame e l'arruolamento per la incorporazione dei giovani nati nel primo quadrimestre dell'anno 1899.

Ecco i giorni per ogni comune, nei quali i giovani stessi dovranno presentarsi al distretto:

15 febbraio:

Vallenoncello, Zoppola, Sacile, Brugnera, Budoia, Caneva Polcenigo, Palmanova, Bagnaria, Arsa Bicinicco, Carlino.

16 febbraio.

Drenchia, Grimacco, Rodda, S. Leonardo, Savogna, Stregna, Tarcetta, Tarcento, Cassacco, Coseriè, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Platischis, Treppo grande, Tricesimo, Campoformido, Feletto Umberto, Lestizza, Segnacco.

17 febbraio. — Udine, Martignacco, Meratto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasiano di Prato, Pasian Schiavonesco, Pavia di Udine.

18 febbraio. — Pozzuolo, Pradamano Reana del Rojale, Tavagnacco, Gemona, Artegna, Bordano, Buja, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone, Moggio, Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Resiutta, Resia, Resiutta. Spilimbergo, Castelnuovo del Friuli, Clauzetto, Forgaria, Meduno, Pinzano, S. Giorgio della Richinvelda.

19 febbraio. — Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, S. Daniele, Colloredo di Montalbano, Coseano, Dignano, Fagagna, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, S. Odorico, S. Vito di Fagagna, Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve, Maniago, Andreis Arba Barcis.

20 febbraio. — Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto Casso, Fanna, Frisanco, Vivaro, Tolmezzo, Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Ravascletto Rigolato, Sutrio, Treppo Carnico Verzegnis, Villa Santina, Zuglio, Aviano, Azzano, Decimo, Cordenons.

21 febbraio — Pordenone Fiume Veneto, Fontanafredda, Montereale Cellina, Pasiano Porcia, Prata, Roveredo, S. Quirino.

22 febbraio — Cividale Attimis Buttrio, Corno di Rosazzo, Faedis, Ipplis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, S. Giovanni di Manzano, Torreano, S. Pietro al Natisone.

23 febbraio — Castion di strada, Gonars, Marano Lagunare, Porpetto S. giorgio di Nogaro S. Maria la Lunga, Trivignano, Latisana, Muzzana, Palazzuolo dello Stella, Pocenia Precenicco, Rivignano, Ronchis Teor, Codroipo, Bertiolo.

24 febbraio. — Camino di Codroipo Rivolto, Sedegliano, Talmassons, Varmo, S. Vito al Tagliamento, Arzene, Casarsa della Delizia, Chions Cordovado, Morsano, Pravisdomini, S. Martino, Sesto di Reghena, Valvasone.

Il giorno precedente e quello indicato per ciascun comune è festivo.

Crediamo utile riportare, poichè non tutti ne hanno una chiara idea (fare nemmeno le stesse commissioni comunali assegnatrici) le disposizioni che riguardano i sussidi ai congiunti: sussidi per i quali, forse non sarebbe inutile, e neanche inopportuno almeno in qualche comune, un'opera di revisione.

PORDENONE

Stato civile. — Nati, Maschi — femmine 2. Totale 2.

Morti. — Brusadin Marcolin Luigia anni 74, Pollesel Gino mesi 1, Brusadin Sante Mesi 6 Grizzo Bressadin Angela anni 61, Fasan Casparotto Caterina 57, Moro Muccignat Maddalena 55, Polo Anselmo 68, Fornis Minudel Maria 81, Cavina Giuseppe 23, Zanini Agostino 30.

Pubblicazione di Matrimoni. — Mazzer Giglio con Anese Luigia.

Matrimoni. — Pase Amadio con Brunetin Elisa, Stefanini Ciro con Milani Giovanna.

AZZANO DECIMO

Concittadino decorato dal governo francese

Agostino Brunetto di Giuseppe, l'eroe dell'aria, nostro vanto ed orgoglio è stato nuovamente decorato. L'ultimo bollettino della R. Marina così dice: « Il guardiamarina Agostino Brunetto di Azzano X, quale osservatore d'idrovolanti su di un apparecchio francese, contrattaccava efficacemente con la mitragliatrice un gruppo di cinque apparecchi nemici impedendo che questi andassero a bombardare delle nostre torpediniere », Dicembre 1916.

Il governo francese per quest'azione gli decretò la croce di guerra con palma. Oltre essere stato molte volte elogiato in ordini del giorno pel suo ardimentoso coraggio, è questa la terza medaglia di cui è decorato.

Ventenne fremeva impaziente di dare l'opera sua per la Patria, e da più d'un anno, prima sulle torpediniere poi sugli idrovolanti si distingue per eroismo offrendo con gioia la sua vita per l'utilità della Patria.

Al bravo giovane auguri fervidi di sempre migliori soddisfazioni che lo compensino del suo ardire, alla famiglia che esulta di tanto e giusto orgoglio, sincere congratulazioni per un sì valoroso figliuolo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Circolo agrario per il prestito

Il nostro circolo agricolo allo scopo di incoraggiare la sottoscrizione al nuovo prestito nazionale avverte i suoi soci appartenenti alle categorie dei coloni, mezzadri e piccoli proprietari i quali avranno sottoscritto al prestito, che essi potranno versare fino al 30 giugno 1917 alla Cassa del Circolo in pagamento delle materie agricole acquistate presso il medesimo i titoli del nuovo prestito i quali verranno accettati come denaro contante al prezzo d'emissione più gli interessi maturati fino al giorno del pagamento.

Il Circolo agricolo ha inoltre deliberato di estrarre a sorte fra i propri soci i coloni, mezzadri e piccoli proprietari che avranno sottoscritto al nuovo Prestito due buoni di L. 10 caduno.

L'estrazione avrà luogo il giorno dell'assemblea generale dei soci.

Patronato per gli orfani dei contadini — Il locale Circolo agricolo ha deliberato d'iscriversi fra i soci Benemeriti del Patronato per gli orfani dei contadini contribuendo con L. 3300, (tremilatrecento).

Lotto Estraz. 10 Febbraio

VENEZIA	38	83	89	6	79
BARI	9	55	49	87	1
FIRENZE	48	90	33	55	82
MILANO	48	59	66	77	79
NAPOLI	88	5	77	31	30
PALERMO	2	78	35	71	66
ROMA	48	45	1	3	6
TORINO	33	34	63	77	51

CRONACA CITTADINA

Siamo tornati alla penuria dello zucchero

Crediamo, però, abbia da durar poco. Il 16 dovrebbe giungere la nuova spedizione assegnata, in aumento notevole sulla precedente, al nostro comune.

La vendita dello zucchero sarà affidata agli spacci comunali del forni, nelle ore pomeridiane, in cui restano chiusi. Certo, succederà anche in tali spacci quello che accadeva presso i negozianti. Grande folla, qualche «fortunato» che ne potrà acquistare più del bisogno, qualche sfortunato che ne resterà privo...

Ma si studia, (e si spera di essere giunti a trovarlo) il modo di evitare questo inconveniente chi è fra i tanti quello che irrita di più. L'assessore avv. Celotti, al quale è stata particolarmente affidata la cosa, ha pensato di far compiere nel modo più rapido, e nel tempo più breve, un censimento per famiglie: tante famiglie, ciascuna delle quali ha bisogno di tanto zucchero quotidianamente: e per ogni famiglia il buono relativo per la provvista.

Allo scopo di compiere questa operazione sollecitamente, la città e il territorio del Comune saranno divisi in tanti rioni, e per ogni rione sarà nominata una commissione per le richieste. Furono già stampate le schede relative; e le commissioni già in parte nominate: saranno completate, crediamo, entro oggi.

Questo censimento potrà essere compiuto e utilizzato in una quindicina di giorni, durante i quali sarà impossibile evitare gli inconvenienti finora deplorati. Bisognerà quindi avere pazienza, nei primi giorni...

— Ma non si poteva — osserverà qualcuno — valersi dello schedario che pur deve esistere negli uffici del Comune?..

Sarebbe stata, per lo meno, un'imprevidenza. Massime negli ultimi due anni, in seguito alla guerra, i mutamenti furono e sono notevolissimi e continui: certo non si è lontani dal vero calcolando in 15 — 20 mila persone la popolazione fluttuante del comune aggiunta alla stabile prima esistente. Epperciò il nuovo censimento rapido e sommario diviene una necessità. Esso servirà di base anche per eventuali operazioni future consimili a quella ora in corso di attuazione per lo zucchero.

Omaggio ad un patriota

La salma di Romeo Battistig, come fu accertato, ebb sepoltura presso il ponte di Sagrado. Stamane sono partiti a questo scopo la volta l'on. dott. Banelli, il cav. uff. dott. Carlo Marzuttini e il signor Sabino Leskovic, col proposito di esumare la salma del patriota ed amico e di darle sepoltura nel Cimitero di Gradisca.

Questo atto di omaggio verso chi suggellò con la morte i lunghi fieri aneliti per la redenzione delle terre nostre soggette all'Austria, sarà appreso dalla cittadinanza con riconoscenza.

Sepolto da una valanga

E' giunta notizia al Comune, che il soldato Antonio Malisani, è stato ucciso e sepolto da una valanga, mentre si trovava nei paesi montani verso la fronte del Trentino.

Il Malisani che è della classe del 1882, abitava in via Veneto n. 18.

Grave disgrazia in ferrovia. Una demanda

L'altra sera, il fuochista Giuseppe Garelli, mentre si trovava vicino alla macchina a lui affidata, intento a farle pulizia, questa urtata violentemente da la parte posteriore da una locomotiva in movimento, lo investì schiacciandogli il piede destro.

Fu una fortuna che non succedesse peggiore disgrazia.

I carabinieri di servizio alla stazione hanno denunciato il capo squadra Giovanni Peruzzi perchè non badando alle prescritte segnalazioni mise in moto la locomotiva investitrice.

La Scuola e il Prestito

Il R. Provveditore agli studi per la nostra Provincia ha comunicato ai maestri il fervoroso telegramma del ministro della Pubblica Istruzione che esorta tutti gli insegnanti a portare il contributo dell'ascoltata influente loro parola, massime nei piccoli centri, a favore del prestito nazionale.

Notizie della notte

— La Svizzera, per le sue condizioni specialissime non può abbandonare la neutralità; ma pure, la sua voce di protesta contro l'intensificata crudele guerra dei sottomarini, diretta alla Germania (e che riferimmo nell'ultima edizione de «La Sera» di ieri) è ferma e dignitosa. «Il consiglio Federale si vede pertanto nell'obbligo di protestare energicamente e di fare tutte le riserve contro il blocco denunciato dal governo imperiale e contro la sua realizzazione, in quanto questa avesse a cedere i diritti riconosciuti dai principii generali del diritto internazionale ai neutri... Il consiglio federale fa fin d'ora tutte le riserve di diritto per l'eventualità che i mezzi messi in opera dalla Germania e dai suoi alleati implicassero la distruzione dei cittadini e delle proprietà svizzere.

— Anche la Cina, il 9 corr. ha presentata una energica protesta contro i nuovi metodi di guerra coi sottomarini progettata ed iniziata dalla Germania.

— Su questa barbara guerra dei sottomarini, del resto, abbiamo la parola rassicuratrice di due cospicue personalità: lord Prettymann, dell'ammiragliato inglese conclusa un suo discorso a Chelmsford espresse piena fiducia che anche questa «seconda crisi dei sottomarini» terminerà come la prima, cioè senza giovare per nulla affatto militarmente alla Germania, condannata oramai ad una sconfitta inevitabile; e l'ammiraglio Lacaze, ministro della marina francese.

— Mentre in Francia gli inglesi continuano ad assaliare il fronte tedesco con felici colpi di mano e sorprese; un grave colpo hanno inflitto in Africa ai Senussi, sconfiggendone nell'oasi di Siwah (conosciuta nell'antichità col nome obbligandolo ad abbandonare l'oasi stessa ed a rifugiarsi nel deserto. Coi fuggenti, si trova pure il capo di Senussi, Sayet Ahmed, e il comandante in capo Mohad Saleh. Le perdite dei Senussi sono di circa 200 fra morti e feriti, compresi in questo numero alcuni ufficiali turchi; una mitragliatrice, fucili, munizioni, proviande, asini, cammelli. Molto altro materiale essi hanno distrutto prima della fuga.

ULTINA ORA

Due vapori americani sfideranno la minaccia tedesca

NEWYORK, 11. Nel pomeriggio sono partiti per la zona di guerra proibita due Cargos americani battenti bandiera americana. Essi non hanno fianchi dipinti con le strisce prescritte dalla nota tedesca ma vi portano impresse a grossi caratteri le iniziali nazionali U. S. A.

I loro armatori dichiarano che non hanno alcun cannone neppure per difesa e che si propongono di esercitare il diritto che hanno gli americani di percorrere in tutti i sensi il mare.

I due Cargos, «L' Orleans» e il «Rochester» si recano a Bordeaux. Nessun di essi trasporta contrabbando di guerra. «L'Orleans» ha il capitano americano e 35 marinai 32 dei quali di nazionalità americana. (Stef.)

Fra l'Austria e gli Stati Uniti le relazioni continuano ancora

ZURIGO, 11. Si ha da Berlino: Mentre qui ritiensi inevitabile la guerra cogli Stati Uniti, continuano a Vienna le conferenze fra ambasciatore degli Stati Uniti e il Presidente e ministro degli esteri Czernin. Il corrispondente da Vienna del «Stuttgarter Neues Tageblatt», parlando dell'azione diplomatica del governo austrungarico, dice che questo non potè garantire che nessun americano cadrà vittima di qualche sottomarino austrungarico e allora, quelle conferenze a quale significato e valore hanno?.. Fra alcuni giorni, dice il corrispondente, la situazione generale sui teatri della guerra dovrebbe chiarirsi. S'ignorano ancora i piani dei comandi degli eserciti, ma è probabile che la guerra dei sottomarini costringa l'Intesa ad affrettare l'offensiva generale. (Stef.)

Comunicato austriaco

BASILEA, 11. Si ha da Vienna. Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale: a nord ovest di Stanislau un'azione di nostre truppe riuscì. Nostri distaccamenti penetrarono in trincee. (Stef.)

Ai soldati che soffrono per i gas asfissianti tedeschi

PIETROGRADO, 11. L'imperatore ordinò la creazione di segni distintivi speciali per i militari che soffrono per i gas asfissianti tedeschi; e cioè galloni in oro e argento per gli ufficiali e fregio rosso per i soldati. (Stef.)

La bella vittoria inglese in Mesopotamia

LONDRA, 11. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia dice:

Abbiamo consolidato le posizioni prese il 5 corr. Nello stesso tempo abbiamo effettuato parecchi piccoli attacchi a colpi di granate ed abbiamo ripetutamente cannoneggiata una raffineria di Regolizia, ove il nemico era ortemente trincerato. La cavalleria eseguendo il 7 corr. un felice raid si è impadronita di una grande quantità di grano. Il 9 corr riprendendo la offensiva ad ovest del fiume NAI protetti da un violento bombardamento, abbiamo conquistato parte del nuovo fronte nemico e lo abbiamo consolidato, malgrado due contrattacchi e due attacchi a colpi di granate.

Più ad ovest siamo penetrati nelle trincee nemiche ed eseguendo attacchi ci siamo impadroniti di trincee sopra un fronte di 1200 yards, dove ci si siamo consolidati. Durante questa operazione la cavalleria operando sul fianco ovest ha cacciato gli avamposti nemici a sud ed a ovest della curva della Shumran (Stef).

L'ultimo bollettino francese

PARIGI 11. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Ad ovest di Pont a Mousson siamo riusciti ad effettuare un colpo di mano ed abbiamo fatto 10 prigionieri, sulle due rive della Mosa vive azioni reciproche di artiglieria, nessuna azione di fanteria, cannoneggiamento abituale sul resto del fronte. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Elisa ed Isabella Armellini annunciano desolate la perdita del loro amatissimo marito e padre.

Luigi Armellini fu Girolamo

avvenuta alle 1 1/2 del giorno 11 febbraio.

I funerali avranno luogo Martedì 13 corr. alle ore 10.

Per espressa volontà del defunto, si prega di astenersi dai fiori e dai discorsi.

La presente tiene di partecipazione personale.

Tarcento 11 febbraio 1917